



Rassegna Stampa

03 dicembre 2023

CONSIGLIERI REGIONALI

bolognaindiretta.it	02/12/2023	1	I Verdi in piazza a Bologna: "Salviamo il pianeta". VIDEO <i>Redazione</i>	2
bolognatoday.it	02/12/2023	1	I Verdi in piazza per il clima: "Necessario investire nelle rinnovabili" VIDEO <i>Redazione</i>	3
DIRE	02/12/2023	0	CLIMA. VERDI IN PIAZZA A BOLOGNA: EMERGENZA, ISTITUZIONI SI MUOVANO /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	4
DIRE	02/12/2023	0	BOLOGNA. VERDI: CLANCY ALL'AMBIENTE? TUTELI 31 ALBERI PARCO DON BOSCO <i>Rassegna Agenzie</i>	5
DIRE	02/12/2023	0	VERDI. ZAMBONI (EMILIA-R): DELUSA DA EVI, SGRADIVOLE SE CAMBIA PARTITO /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	6
DIRE	02/12/2023	0	VERDI. ZAMBONI (EMILIA-R): DELUSA DA EVI, SGRADIVOLE SE CAMBIA PARTITO /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	8
RAI TRE EMILIA	03/12/2023	0	RAI TRE - TGR ER 19.30 - "Insieme per l'emergenza climatica" - (02-12-2023)	10
ravennawebtv.it	02/12/2023	1	Bilancio: 14 miliardi per sanità, welfare e imprese nella manovra 2024 <i>Hila</i>	11
ravennawebtv.it	02/12/2023	1	Bilancio regionale: 14 miliardi per sanità, welfare e imprese nella manovra 2024 <i>Hila</i>	14
REPUBBLICA BOLOGNA	03/12/2023	8	Fischia il vento, decine di alberi caduti "Clima, rischiamo la fine dei dinosauri" <i>Lavinia Lundari Perini</i>	17
TRC BOLOGNA	03/12/2023	0	TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "In piazza del Nettuno con i dinosauri" - (02-12-2023)	18

I Verdi in piazza a Bologna: "Salviamo il pianeta". VIDEO

REDAZIONE



BOLOGNA – In piazza del Nettuno con i dinosauri per spronare istituzioni e cittadini a non fare la loro fine ed estinguerci. “Il pianeta può resistere ai cambiamenti climatici noi no, e l’alluvione lo dimostra” dice Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa verde. Dinosauri in piazza. Portati dai Verdi che con loro mostrano lo spettro dell’estinzione, senza un cambiamento politico, istituzionale e anche personale dei cittadini, verso la questione

ambientale e il cambiamento climatico. Bologna Verdi dinosauri Europa Verde Silvia Zamboni

I Verdi in piazza per il clima: “Necessario investire nelle rinnovabili” | VIDEO

La consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni: “I cambiamenti climatici riguardano tutti, ma serve consapevolezza”

REDAZIONE



“Non fossilizziamoci” è il titolo della piazza organizzata dai Verdi dell’Emilia-Romagna, che si sono dati appuntamento questa mattina in una soleggiata e ventosa piazza del Nettuno. La consigliera Silvia Zamboni, accompagnata da alcuni attivisti travestiti da dinosauri, metafora per una razza in estinzione, come quella umana, ha aperto il dialogo con attivisti, esperti e cittadini che si sono alternati al microfono.

CLIMA. VERDI IN PIAZZA A BOLOGNA: EMERGENZA, ISTITUZIONI SI MUOVANO /FOTO

(DIRE) Bologna, 2 dic. - I Verdi dell'Emilia-Romagna e di Bologna "invitano i cittadini a questa 'chiamata pubblica' sul clima, perché l'emergenza riguarda tutti. Siamo qui per ascoltare i cittadini, per questo abbiamo chiamato diversi esperti. Certo, se qualcuno ci viene a dire che il cambiamento climatico non esiste, noi risponderemo. Tutte le pubblicazioni scientifiche ci stanno dicendo che il cambiamento c'è ed è in corso". Così Silvia Zamboni, consigliera regionale e coportavoce dei Verdi in Emilia-Romagna, oggi in piazza del Nettuno a Bologna. Insieme con diversi militanti di Europa Verde ed esperti vari, l'occasione è l'appuntamento "Chiamata pubblica per il clima. Non fossilizziamoci!", centrato su una sorta di assemblea improvvisata in piazza nel corso della quale ciascuno può prendere la parola, in mezzo a tanti piccoli dinosauri come mascotte. "Tra i giovani- continua Zamboni coordinando l'evento- si sta diffondendo una eco-ansia, perché vedono a rischio il proprio futuro. E quindi sta a tutti, a ciascuno nel proprio ruolo, richiamare le istituzioni su questo. In Consiglio regionale io ho dovuto combattere contro la destra, contro la Lega, che sosteneva come l'alluvione fosse colpa delle nutrie, oltre che dei Verdi, perché sosterremmo dei criteri di gestione ambientale troppo rigidi...". Insiste la consigliera: "L'alluvione c'è stata perché è venuta giù una quantità d'acqua incredibile, l'equivalente dei consumi che abbiamo in regione per tutti gli usi in tre anni. Bisogna prendere posizione- sprona ancora Zamboni- e spingere le istituzioni ad affrontare l'emergenza in modo coerente, con investimenti per ridurre le emissioni e a favore delle rinnovabili, dell'elettrificazione dei trasporti, dell'agricoltura biologica, ambito in cui una mia legge è passata a settembre. Sosteniamo le comunità di sviluppo sostenibile che stanno nascendo in tutta l'Emilia-Romagna".

(Red/ Dire)

14:23 02-12-23

NNNN

BOLOGNA. VERDI: CLANCY ALL'AMBIENTE? TUTELI 31 ALBERI PARCO DON BOSCO

(DIRE) Bologna, 2 dic. - I Verdi 'osservano' la riassegnazione delle deleghe varata nei giorni scorsi in Comune a Bologna, dove le politiche ambientali sono ora in mano alla vicesindaca (di Coalizione Civica) Emily Clancy. "Quando abbiamo fatto l'accordo per sostenere la candidatura di Matteo Lepore a sindaco, avevamo chiesto l'istituzione di una commissione di esperti sul verde urbano. Ci auguriamo che Emily Clancy si occupi della sua delega in maniera coerente, cominciando dagli alberi del parco Don Bosco vicino alle scuole Besta: in base a un progetto del Comune, saranno demolite e verranno ricostruite in un'altra zona del parco, abbattendo 31 alberi ad alto fusto. Invece, noi diciamo di riqualificare le scuole esistenti evitando di abbattere quegli alberi. Speriamo Clancy li tuteli ora". Lo sottolinea Silvia Zamboni, consigliera regionale e coportavoce dei Verdi in Emilia-Romagna, a margine di un evento oggi in piazza.

(Red/ Dire)

14:24 02-12-23

NNNN

VERDI. ZAMBONI (EMILIA-R): DELUSA DA EVI, SGRADIVOLE SE CAMBIA PARTITO /FOTO

(DIRE) Bologna, 2 dic. - Le dimissioni da coportavoce di Europa Verde di Eleonora Evi in polemica 'patriarcale' con Angelo Bonelli? "È esagerato dire che non c'è democrazia nei Verdi. Ho scritto ad Eleonora questa mattina, dicendole che sono rimasta delusa dalle sue dimissioni. Nessuno sapeva nulla. Queste vie di fuga personalistiche non aiutano a cambiare le cose. Spero che il punto di caduta non sia il passaggio ad un altro partito, ecco. Sarebbe ancora più sgradevole, rischiando di colpire tutta una comunità". Parole di Silvia Zamboni, consigliera dei Verdi in Regione Emilia-Romagna, oggi in piazza a Bologna a margine di un evento sul clima. Corregge Zamboni sulla parità di genere: "In Emilia-Romagna, come Verdi abbiamo cinque assessore e neanche un uomo. A Reggio Emilia, a Modena, a San Lazzaro, a Bertinoro e a Monte San Pietro. Io sono la coportavoce insieme a Paolo Galletti e andiamo d'accordissimo. Da quando siamo nati, ad ogni livello abbiamo la doppia carica, con una coportavoce donna e un coportavoce uomo".

Allarga il raggio la coportavoce regionale verde: "Nel mondo politico in Italia c'è sicuramente una forte marcatura maschilista, la quale ha contagiato anche le donne che fanno politica. Basti pensare alla premier: è la prima donna presidente del Consiglio, e si fa chiamare 'il presidente', come se la declinazione al femminile fosse una diminutivo. Dentro ai Verdi, questa cosa non l'ho sentita. Quando sono in dissenso con Bonelli, non vedo- insiste Zamboni- un'impronta patriarcale. Vedo magari una rigidità nel confronto, ma è un'altra cosa".

Puntualizza la consigliera regionale su Evi: "Tutti avevamo accolto con grande favore l'elezione al congresso di Chianciano, nel 2021, di Eleonora Evi, colpiti della sua capacità dinamica nella comunicazione. Appena un mese fa Eleonora era con noi ad un'iniziativa a Ravenna, sulle rinnovabili, alla vigilia della fiera mediterranea Oil and gas. Sapevamo del suo disagio e l'abbiamo sempre appoggiata, nella possibilità di ammorbidire un po' questa gestione rocciosa della segreteria nazionale". Ma non si tratta di una gestione antidemocratica, rimarca e chiude Zamboni: "È democratica, perché abbiamo organi eletti a livello

locale e a livello nazionale, perché da noi si vota. Io ad esempio mi sono astenuta sulla mozione che diceva di andare alle Europee insieme con Sinistra Italiana e nessuno mi ha espulso".

(Red/ Dire)

14:25 02-12-23

NNNN

VERDI. ZAMBONI (EMILIA-R): DELUSA DA EVI, SGRADIVOLE SE CAMBIA PARTITO /FOTO

(DIRE) Bologna, 2 dic. - Le dimissioni da coportavoce di Europa Verde di Eleonora Evi in polemica 'patriarcale' con Angelo Bonelli? "È esagerato dire che non c'è democrazia nei Verdi. Ho scritto ad Eleonora questa mattina, dicendole che sono rimasta delusa dalle sue dimissioni. Nessuno sapeva nulla. Queste vie di fuga personalistiche non aiutano a cambiare le cose. Spero che il punto di caduta non sia il passaggio ad un altro partito, ecco. Sarebbe ancora più sgradevole, rischiando di colpire tutta una comunità". Parole di Silvia Zamboni, consigliera dei Verdi in Regione Emilia-Romagna, oggi in piazza a Bologna a margine di un evento sul clima. Corregge Zamboni sulla parità di genere: "In Emilia-Romagna, come Verdi abbiamo cinque assessore e neanche un uomo. A Reggio Emilia, a Modena, a San Lazzaro, a Bertinoro e a Monte San Pietro. Io sono la coportavoce insieme a Paolo Galletti e andiamo d'accordissimo. Da quando siamo nati, ad ogni livello abbiamo la doppia carica, con una coportavoce donna e un coportavoce uomo".

Allarga il raggio la coportavoce regionale verde: "Nel mondo politico in Italia c'è sicuramente una forte marcatura maschilista, la quale ha contagiato anche le donne che fanno politica. Basti pensare alla premier: è la prima donna presidente del Consiglio, e si fa chiamare 'il presidente', come se la declinazione al femminile fosse una diminutivo. Dentro ai Verdi, questa cosa non l'ho sentita. Quando sono in dissenso con Bonelli, non vedo- insiste Zamboni- un'impronta patriarcale. Vedo magari una rigidità nel confronto, ma è un'altra cosa".

Puntualizza la consigliera regionale su Evi: "Tutti avevamo accolto con grande favore l'elezione al congresso di Chianciano, nel 2021, di Eleonora Evi, colpiti della sua capacità dinamica nella comunicazione. Appena un mese fa Eleonora era con noi ad un'iniziativa a Ravenna, sulle rinnovabili, alla vigilia della fiera mediterranea Oil and gas. Sapevamo del suo disagio e l'abbiamo sempre appoggiata, nella possibilità di ammorbidire un po' questa gestione rocciosa della segreteria nazionale". Ma non si tratta di una gestione antidemocratica, rimarca e chiude Zamboni: "È democratica, perché abbiamo organi eletti a livello

locale e a livello nazionale, perché da noi si vota. Io ad esempio mi sono astenuta sulla mozione che diceva di andare alle Europee insieme con Sinistra Italiana e nessuno mi ha espulso".

(Red/ Dire)

14:25 02-12-23

NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	03/12/2023	Ora		Emittente	RAI TRE EMILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE - TGR ER 19.30 - "Insieme per l'emergenza climatica" - (02-12-2023)			

RAI TRE - TGR ER 19.30 - "Insieme per l'emergenza climatica" - (02-12-2023)



In onda: 02.12.2023

Condotto da: ROBERTA CASTELLANO

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:00:23

Orario di rilevazione: 19:47:28

Intervento di:

ROBERTA CASTELLANO: I verdi dell'Emilia Romagna con in testa la consigliera regionale Silvia Zamboni oggi erano in piazza Nettuno a Bologna, per una manifestazione di sensibilizzazione sui pericoli del cambiamento climatico, al loro fianco anche diversi militanti di Europa verde l'emergenza riguarda tutti hanno detto, siamo qui per ascoltare i cittadini perché a rischio c'è il loro futuro.

Tag: CAMBIAMENTO CLIMATICO, MANIFESTAZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE, SILVIA ZAMBONI (CONSIGLIERE REGIONALE EUROPA VERDE)

TAG/IB

02-12-23 22.38 NNNN

Bilancio: 14 miliardi per sanità, welfare e imprese nella manovra 2024

Hila



Tasse ferme per il nono anno consecutivo, misure antiinflazionistiche che faranno risparmiare ai cittadini 141 milioni di euro, fondi per sanità, sostegno alle imprese, sviluppo, scuola e trasporto pubblico, cura del territorio, Tecnopolo di Bologna. Sono i punti di forza del Bilancio 2024 della Regione Emilia-Romagna presentato dall'assessore Paolo Calvano nel corso della commissione Bilancio presieduta da Massimiliano Pompignoli.

“Sosteniamo la crescita dell'intero sistema emiliano-romagnolo, in un momento di grandi difficoltà comuni a tutto il Paese, con una manovra virtuosa e solida nonostante i pesanti tagli del Governo. Investendo nel lavoro e nelle reti di protezione sociale, sostenendo le imprese che innovano e creano buona occupazione e operiamo con un occhio attento alle zone colpite dall'alluvione del maggio scorso”, spiega Calvano per il quale “i 3 miliardi previsti dal governo sono insufficienti, così come siamo sorpresi dalla richiesta del governo alle Regioni a statuto ordinario di assicurare per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui, contributo che per l'Emilia-Romagna del contributo annuo a carico della Regione Emilia-Romagna è di 44,8 milioni l'anno per il 2024 e il 2025. Questo quando l'Emilia-Romagna è la Regione italiana con il rapporto debito/Pil più basso in Italia”.

Nel complesso si tratta di una manovra da 14 miliardi che deve fare i conti gli effetti delle crisi internazionali, la ricostruzione post alluvione e alle norme previste nella Finanziaria nazionale dove si stabilisce che “le Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui”: contributo che per l'Emilia-Romagna del contributo annuo a carico della Regione Emilia-Romagna è di 44,8 milioni l'anno per il 2024 e il 2025.

La sanità si conferma la principale voce del Bilancio: in attesa dell'accordo sul riparto del Fondo sanitario nazionale, vengono stanziati 9 miliardi di euro (di cui 8,5 milioni di euro l'esenzione dal ticket per le prime visite per le famiglie numerose e 100.000 euro per l'iscrizione al SSN dei senza fissa dimora), mentre aumenta di mezzo milione di euro anche il Fondo per la non autosufficienza.

Salgono a 40 i milioni di euro (+6,5 milioni rispetto al 2023) investiti dalla Regione per far viaggiare gratuitamente i cittadini dell'Emilia-Romagna sui mezzi di trasporto pubblico locale grazie alle quali studentesse e studenti fino a 19 anni di età con Isee familiare non superiore ai 30mila euro e under 14 senza alcuna soglia Isee, potranno continuare a utilizzare bus e treni gratuitamente, mentre saranno gratis i bus urbani per i pendolari abbonati al servizio ferroviario regionale nelle 13 città di inizio e/o fine viaggio con più di

50 mila abitanti (la Città Metropolitana di Bologna, gli altri 9 Comuni capoluogo più Carpi, Imola e Faenza). Previsti 40 milioni di euro, fra fondi regionali ed europei attivati, per l'abbattimento delle rette dei nidi e la gratuità di quelli nei Comuni montani e delle aree interne. Venendo al diritto allo studio il Bilancio prevede 37 milioni di euro per la copertura del 100% delle borse di studio e altri 15,3 milioni di euro per il diritto allo studio scolastico. Prosegue il finanziamento delle borse di dottorato in memoria di Marco Biagi, il giuslavorista assassinato dalle Brigate Rosse, e di Guido Fanti, primo presidente della Regione.

Sono previsti 800 milioni di investimenti (destinati a diventare 1,9 miliardi nel triennio) le cui principali voci sono la riqualificazione delle infrastrutture culturali (10 milioni), per l'elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie regionali (31 milioni), per la sistemazione dei ponti (10 milioni) e altri 7,14 milioni di euro serviranno per la realizzazione di interventi attesi da tempo come l'incrocio a Borgo Secchi nel Comune di Bagnacavallo, la manutenzione straordinaria delle strade provinciali di interesse regionale ed il finanziamento dell'intervento "Completamento della Nuova Galliera in Comune di Bologna".

A sostegno degli investimenti privati: la legge regionale sulla attrattività per 13,2 milioni di euro che andranno a finanziare un nuovo bando e che si sommano agli 11,4 milioni del bando precedente, i finanziamenti per l'internazionalizzazione delle imprese (6,7 milioni di euro per Expo 2025 e Fiere), per la legge sull'economia urbana (25,85 milioni nel triennio), per la legge sui talenti (4 milioni di euro nel triennio) e per il sostegno al credito (4,9 milioni per Confidi e abbattimento tassi). Di particolare importanza il capitolo relativo al Tecnopolo di Bologna: 23 milioni di euro per completare la struttura che ha sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi (5,5 milioni di euro serviranno per completare la bonifica dall'amianto, 2,4 per la realizzazione degli spazi nel capannone Botti, 700.000 euro per la progettazione della vecchia centrale, da destinare a servizi di ristorazione e la progettazione del nuovo edificio a L per attività di Citizen science in collaborazione con il Comune di Bologna, 1,7 milioni di euro per interventi di pulizia, sistemazione esterna, arredi, mentre le ulteriori risorse sono destinate al completamento degli interventi in corso, fra i quali è prevista la realizzazione dell'edificio per attività di ricerca internazionale che sarà sede del nuovo Istituto dell'Università delle Nazioni Unite).

Previsti 10 milioni di euro per il recupero di alloggi di edilizia pubblica, 2 milioni per il Fondo affitti, per contrastare il dissesto idrogeologico sul territorio emiliano-romagnolo, viene incrementato il fondo manutenzioni di 8 milioni, consolidato il contributo ad Aipo di 5 milioni e rafforzato il Fondo imprevisti e somme urgenze per 5 milioni. E infine, 5 milioni all'anno per il Fondo montagna.

Oltre al Bilancio è stato presentato anche il collegato normativo che contiene aggiornamenti delle leggi in materia di invasi, urbanistica, welfare e soprattutto la disposizione per cui la carica del Presidente e del Vicepresidente dei Consorzi di Bonifica possono essere confermate una sola volta.

Catellani ha chiesto chiarezza sulle norme urbanistiche, mentre Silvia Zamboni (Europa Verde) chiede il dettaglio delle risorse previste per il contrasto al dissesto idrogeologico e ha criticato la scelta del governo di chiedere risorse alla Regione: "Ci tolgono risorse che

avremmo preferito utilizzare per politiche pubbliche regionali”.

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-155082400

Bilancio regionale: 14 miliardi per sanità, welfare e imprese nella manovra 2024

Hila



Tasse ferme per il nono anno consecutivo, misure antiinflazionistiche che faranno risparmiare ai cittadini 141 milioni di euro, fondi per sanità, sostegno alle imprese, sviluppo, scuola e trasporto pubblico, cura del territorio, Tecnopolo di Bologna. Sono i punti di forza del Bilancio 2024 della Regione Emilia-Romagna presentato dall'assessore Paolo Calvano nel corso della commissione Bilancio presieduta da Massimiliano Pompignoli.

“Sosteniamo la crescita dell'intero sistema emiliano-romagnolo, in un momento di grandi difficoltà comuni a tutto il Paese, con una manovra virtuosa e solida nonostante i pesanti tagli del Governo. Investendo nel lavoro e nelle reti di protezione sociale, sostenendo le imprese che innovano e creano buona occupazione e operiamo con un occhio attento alle zone colpite dall'alluvione del maggio scorso”, spiega Calvano per il quale “i 3 miliardi previsti dal governo sono insufficienti, così come siamo sorpresi dalla richiesta del governo alle Regioni a statuto ordinario di assicurare per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui, contributo che per l'Emilia-Romagna del contributo annuo a carico della Regione Emilia-Romagna è di 44,8 milioni l'anno per il 2024 e il 2025. Questo quando l'Emilia-Romagna è la Regione italiana con il rapporto debito/Pil più basso in Italia”.

Nel complesso si tratta di una manovra da 14 miliardi che deve fare i conti gli effetti delle crisi internazionali, la ricostruzione post alluvione e alle norme previste nella Finanziaria nazionale dove si stabilisce che “le Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui”: contributo che per l'Emilia-Romagna del contributo annuo a carico della Regione Emilia-Romagna è di 44,8 milioni l'anno per il 2024 e il 2025.

La sanità si conferma la principale voce del Bilancio: in attesa dell'accordo sul riparto del Fondo sanitario nazionale, vengono stanziati 9 miliardi di euro (di cui 8,5 milioni di euro l'esenzione dal ticket per le prime visite per le famiglie numerose e 100.000 euro per l'iscrizione al SSN dei senza fissa dimora), mentre aumenta di mezzo milione di euro anche il Fondo per la non autosufficienza.

Salgono a 40 i milioni di euro (+6,5 milioni rispetto al 2023) investiti dalla Regione per far viaggiare gratuitamente i cittadini dell'Emilia-Romagna sui mezzi di trasporto pubblico locale grazie alle quali studentesse e studenti fino a 19 anni di età con Isee familiare non superiore ai 30mila euro e under 14 senza alcuna soglia Isee, potranno continuare a utilizzare bus e treni gratuitamente, mentre saranno gratis i bus urbani per i pendolari abbonati al servizio ferroviario regionale nelle 13 città di inizio e/o fine viaggio con più di

50 mila abitanti (la Città Metropolitana di Bologna, gli altri 9 Comuni capoluogo più Carpi, Imola e Faenza). Previsti 40 milioni di euro, fra fondi regionali ed europei attivati, per l'abbattimento delle rette dei nidi e la gratuità di quelli nei Comuni montani e delle aree interne. Venendo al diritto allo studio il Bilancio prevede 37 milioni di euro per la copertura del 100% delle borse di studio e altri 15,3 milioni di euro per il diritto allo studio scolastico. Prosegue il finanziamento delle borse di dottorato in memoria di Marco Biagi, il giuslavorista assassinato dalle Brigate Rosse, e di Guido Fanti, primo presidente della Regione.

Sono previsti 800 milioni di investimenti (destinati a diventare 1,9 miliardi nel triennio) le cui principali voci sono la riqualificazione delle infrastrutture culturali (10 milioni), per l'elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie regionali (31 milioni), per la sistemazione dei ponti (10 milioni) e altri 7,14 milioni di euro serviranno per la realizzazione di interventi attesi da tempo come l'incrocio a Borgo Secchi nel Comune di Bagnacavallo, la manutenzione straordinaria delle strade provinciali di interesse regionale ed il finanziamento dell'intervento "Completamento della Nuova Galliera in Comune di Bologna".

A sostegno degli investimenti privati: la legge regionale sulla attrattività per 13,2 milioni di euro che andranno a finanziare un nuovo bando e che si sommano agli 11,4 milioni del bando precedente, i finanziamenti per l'internazionalizzazione delle imprese (6,7 milioni di euro per Expo 2025 e Fiere), per la legge sull'economia urbana (25,85 milioni nel triennio), per la legge sui talenti (4 milioni di euro nel triennio) e per il sostegno al credito (4,9 milioni per Confidi e abbattimento tassi). Di particolare importanza il capitolo relativo al Tecnopolo di Bologna: 23 milioni di euro per completare la struttura che ha sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi (5,5 milioni di euro serviranno per completare la bonifica dall'amianto, 2,4 per la realizzazione degli spazi nel capannone Botti, 700.000 euro per la progettazione della vecchia centrale, da destinare a servizi di ristorazione e la progettazione del nuovo edificio a L per attività di Citizen science in collaborazione con il Comune di Bologna, 1,7 milioni di euro per interventi di pulizia, sistemazione esterna, arredi, mentre le ulteriori risorse sono destinate al completamento degli interventi in corso, fra i quali è prevista la realizzazione dell'edificio per attività di ricerca internazionale che sarà sede del nuovo Istituto dell'Università delle Nazioni Unite).

Previsti 10 milioni di euro per il recupero di alloggi di edilizia pubblica, 2 milioni per il Fondo affitti, per contrastare il dissesto idrogeologico sul territorio emiliano-romagnolo, viene incrementato il fondo manutenzioni di 8 milioni, consolidato il contributo ad Aipo di 5 milioni e rafforzato il Fondo imprevisti e somme urgenze per 5 milioni. E infine, 5 milioni all'anno per il Fondo montagna.

Oltre al Bilancio è stato presentato anche il collegato normativo che contiene aggiornamenti delle leggi in materia di invasi, urbanistica, welfare e soprattutto la disposizione per cui la carica del Presidente e del Vicepresidente dei Consorzi di Bonifica possono essere confermate una sola volta.

Catellani ha chiesto chiarezza sulle norme urbanistiche, mentre Silvia Zamboni (Europa Verde) chiede il dettaglio delle risorse previste per il contrasto al dissesto idrogeologico e ha criticato la scelta del governo di chiedere risorse alla Regione: "Ci tolgono risorse che

avremmo preferito utilizzare per politiche pubbliche regionali”.

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-155084081

OLTRE 350 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Fischia il vento, decine di alberi caduti “Clima, rischiamo la fine dei dinosauri”

Nel giorno in cui raffiche da allerta rossa colpiscono la regione, i Verdi in piazza per l'ambiente contro i combustibili fossili Zamboni avverte Coalizione Civica: “Hanno la delega al verde pubblico, misureremo la loro coerenza anche sul Passante”

di **Lavinia Lundari Perini**

«Abbiamo portato in piazza dei dinosauri per non fare la loro fine. Non fossilizziamoci», lo slogan dei Verdi che ieri al Nettuno hanno organizzato una “chiamata pubblica per il clima”, «non restiamo abbarbicati all'uso dei combustibili fossili e non facciamo la fine degli animali fossili scomparsi dalla faccia della terra. Come intervenire? Con politiche di mitigazione dell'emissione di gas serra - ha scandito la coportavoce regionale Silvia Zamboni - e con l'adattamento ai cambiamenti climatici, attrezzandosi per mitigare i danni». Danni che, ricorda Zamboni, solo per le alluvioni di maggio ammontano a 9 miliardi di euro. Ma i fenomeni estremi continuano a riproporsi, come i venti da allerta rossa che hanno insistito nelle scorse ore, a 223 km/h al passo di Croce arcana, nel Modenese, e a 130 km/h a Rimini; oltre 350 gli interventi dei vigili del fuoco in regione, più numerosi nel Riminese e nel Forlivese, soprattutto per alberi caduti.

Altri alberi sono a rischio a Bolo-

gna, quelli che dovranno essere abbattuti per i cantieri in programma in città, come i 31 nel parco don Bosco per le nuove scuole Besta, per la cui difesa i Verdi sono scesi in strada assieme ai comitati di cittadini. Da pochi giorni la delega al Verde urbano è passata nelle mani della vicesindaca Emily Clancy, volto di Coalizione civica. «Qui misureremo la loro coerenza», mette in guardia la leader dei Verdi. «Noi a differenza di Coalizione civica abbiamo votato contro il Passante sia in Regione che in Comune. Arrivare - come prevede meritoriamente di fare Palazzo d'Accursio - alla neutralità carbonica nel 2030 e avere contemporaneamente i cantieri del Passante per noi resta una sfida notevole. Assisteremo all'esito di questa sfida». E sui lavori in programma Zamboni avverte: «Speriamo che in tutte le circostanze che prevedono degli abbattimenti di alberi Clancy prenda parola per tutelarli». Uscendo dalle dinamiche cittadine Zamboni guarda anche alla polemica che ha scosso il suo partito, con lo strappo della coportavoce Eleonora Evi che se ne

è andata accusando il leader Bonelli di una gestione patriarcale. Zamboni si dice «delusa» dalla mossa di Evi, perché «definire i Verdi un partito all'insegna del maschilismo è una forzatura», in Emilia-Romagna «abbiamo cinque assessori donne e nessun uomo, e da sempre nei Verdi esiste la doppia carica proprio per spalancare le porte alle donne. Abbiamo condiviso con Evi la battaglia contro l'arrocamento della segreteria nazionale, ma giocarla così danneggia tutta la nostra comunità. Speriamo ora non passi a un altro partito».



📷 I danni del maltempo

Alberi caduti in tante zone della regione per le forti raffiche di vento. Sopra, Silvia Zamboni in piazza per l'emergenza clima



Peso: 42%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	03/12/2023	Ora		Emittente	TRC BOLOGNA
Titolo Trasmissione		TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "In piazza del Nettuno con i dinosauri" - (02-12-2023)			

TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "In piazza del Nettuno con i dinosauri" - (02-12-2023)



In onda: 02.12.2023

Condotto da: GIADA GUIDA

Ospiti:

Servizio di: LUCA MULEO

Durata del servizio: 00:02:13

Orario di rilevazione: 13:06:20

Intervento di: SILVIA ZAMBONI (CONSIGLIERE REGIONALE EUROPA VERDE)

GIADA GUIDA: In piazza del Nettuno con i dinosauri per spronare istituzioni e cittadini a non fare la loro fine ed estinguersi, il pianeta può resistere ai cambiamenti climatici noi no e l'alluvione lo dimostra dice Silvia Zamboni consigliera regionale di Europa Verde, vediamo il servizio di Luca Muleo.

LUCA MULEO: Dinosauri in piazza del Nettuno gli hanno portato i verdi che con loro mostrano lo spettro dell'estinzione senza un cambiamento politico istituzionale anche personale da parte dei cittadini verso la questione ambientale è il cambiamento climatico.

SILVIA ZAMBONI: Non vogliamo fare la fine dei dinosauri quindi non fossilizziamoci ha una doppia valenza non restiamo abbarbicati all'uso dei combustibili fossili, che sono quelli in larga parte all'origine dei cambiamenti climatici, con emissioni appunto di gas serra che derivano dall'uso dei combustibili fossili e non fossilizziamoci cioè non diventiamo anche noi dei fossili dinosauri con l'estinzione della razza umana, si parla già del 2023 come l'anno record per l'aumento della temperatura e quindi per la temperatura assoluta, questa è quello che ci dice la realtà noi qui in Romagna abbiamo avuto l'alluvione in 5 giorni è piovuto l'equivalente di 3 anni di consumi di acqua per usi potabili agricoli e industriali, di adattamento ai cambiamenti climatici che non rassegnarsi ai cambiamenti climatici, vuol dire tener conto che il cambiamento in atto e quindi devi prendere delle contromisure.

LUCA MULEO: Una chiamata ai cittadini cosa possono fare cos gli invitate a fare.

SILVIA ZAMBONI: La nostra è una chiama ai cittadini sia per ascoltarli perché questo deve essere no al dialogo coi cittadini sia perché il

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	03/12/2023	Ora		Emittente	TRC BOLOGNA
Titolo Trasmissione	TRC BOLOGNA - TRC NOTIZIE 13.00 - "In piazza del Nettuno con i dinosauri" - (02-12-2023)				

cambiamento climatico e quello che dobbiamo fare per contrastarlo riguarda tutti, riguarda la produzione di energia elettrica ma riguarda anche il consumo del energia elettrica, investire nelle rinnovabili in modo che l'elettricità sia elettricità pulita, di investire nel trasporto pubblico investire nelle Ferrovie perché noi se chiediamo ai cittadini lasciate a casa l'auto e non gli diamo delle alternative è chiaro che è un appello che cade nel vuoto.

Tag: QUESTIONE AMBIENTALE

TAG/DP

02-12-23 18.12 NNNN